



Unione Europea
P.O.N. - "Competenza per lo Sviluppo" (FSE)
P.Q.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

I.C. 6° QUASIMODO - DICEARCHIA
80078 POZZUOLI (NA)-Via Caio Vestorio,3
Tel e Fax 081/8042620
Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002
<http://www.ic6quasimododicearchia.gov.it>
e-mail: NAIC8DY002@istruzione

Circolare n. 20
Prot. n. 7068/B10

Pozzuoli,14/10/2016

Al D.S.G.A.
Al Personale A.T.A.
E, p.c. ai Componenti della R.S.U.
All' Albo dell'Istituto
Al sito web
SEDE

Oggetto: D. L.vo. 81/08 – Norme di prevenzione inerenti l'esposizione dei lavoratori ai videoterminali (*personal computer*).

Così, come previsto dalla vigente normativa, si ricorda che è **fatto divieto assoluto**, per tutti i lavoratori A.T.A. che utilizzino un personal computer in ragioni del proprio servizio, di **sottoporsi ad una esposizione prolungata innanzi agli schermi (c.d. monitor), di cui sono forniti tali videoterminali, per una durata complessiva giornaliera che superi il tassativo limite massimo di n. 4 (quattro) ore giornaliere e per una durata complessiva settimanale che superi il tassativo limite massimo di n. 20 (venti) ore settimanali.**

Ad ogni buon conto, non appare superfluo rammentare che **tutti i lavoratori A.T.A. interessati all'uso dei videoterminali per ragioni di servizio, dovranno effettuare obbligatoriamente una sosta, di almeno 15 (quindici) minuti, subito dopo le prime due delle quattro ore giornaliere massime di esposizione innanzi ai monitor dei videoterminali,previste come detto.**

Data la particolare delicatezza e potenziale pericolosità della materia antinfortunistica sin qui trattata, è appena il caso di ricordare che **le SS.LL. sono vivamente invitate a rispettare e fare rispettare in modo tassativo ed inderogabile i suddetti limiti di esposizione innanzi ai personal computer, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dalle citate norme, per il caso di mancato rispetto delle medesime da parte degli interessati.**

L'Amministrazione, nel pieno rispetto e a garanzia delle tutele previste ex art. 32 Cost., nonché ex D. L.vo n. 81/08, si ritiene pienamente esentata dall'addebito di ogni qualsivoglia responsabilità ad essa stessa imputabile, per il caso in cui il lavoratore interessato ponga in essere, nelle fattispecie,

un comportamento difforme e/o in aperta violazione delle norme imperative citate.

Si confida, ulteriormente, nella piena collaborazione di tutti gli interessati nell'applicazione della presente raccomandazione.


Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonietta PRUDENTE

Si allegano: avvertenze importanti per la sicurezza nell'uso delle postazioni VDT

Con riferimento alla figura 1, i lavoratori addetti dovranno:

- Sedersi sul sedile e regolarlo ad un'altezza tale che consenta di appoggiare i piedi sul pavimento e di formare un angolo di circa 90° tra le gambe ed il busto
- Se il sedile o il tavolo sono troppo alti è necessario richiedere un poggiapiedi.
- Lo schienale deve essere posizionato in modo da sostenere per intero la zona lombare
- Lo schienale deve avere un'inclinazione di 90°, o appena superiore, rispetto al piano del pavimento

DISPOSIZIONE ATTREZZATURA DI LAVORO

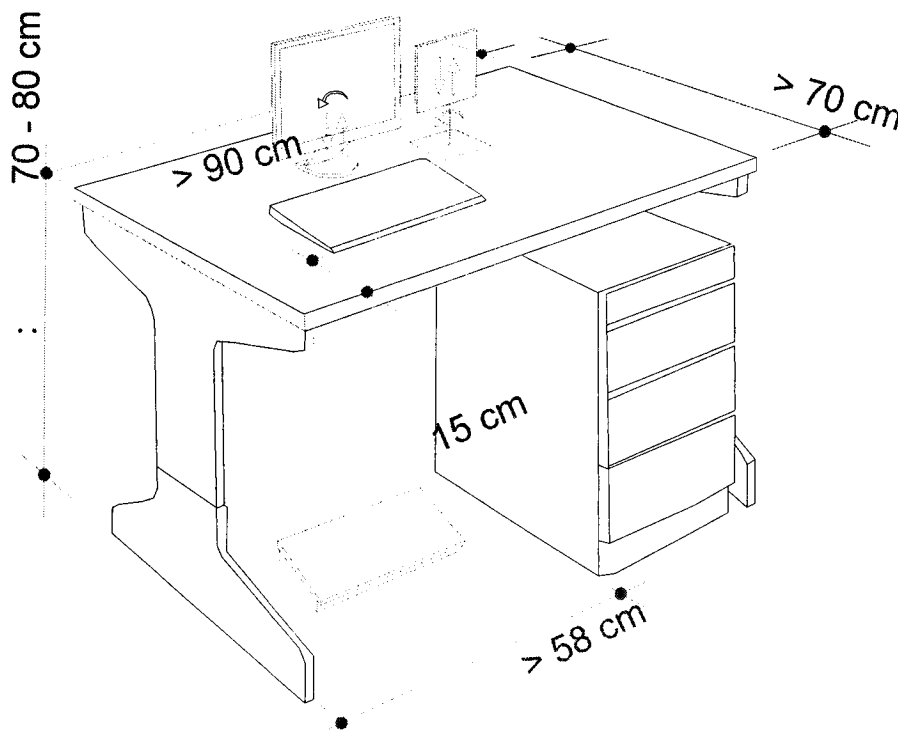


Figura 2 – TAVOLO DI LAVORO

Con riferimento alle figure 1 e 2, i lavoratori addetti dovranno:

- Disporre la tastiera in modo da lasciare tra essa e il bordo anteriore del tavolo uno spazio sufficiente per appoggiare gli avambracci durante la digitazione (almeno 15 cm, vedi fig. 2)
- Sistemare davanti a sé gli oggetti e le apparecchiature (monitor, documenti, leggìo e tastiera) che richiedono maggiore attenzione.
- L'organizzazione degli oggetti di cui sopra, dovrà essere tale da far rientrare gli stessi in un campo visivo il più ristretto possibile, in modo tale da dover compiere il minor numero possibile di spostamenti del capo durante l'esecuzione di un lavoro
- Verificare che i documenti sui quali si lavora siano sufficientemente illuminati integrando eventualmente l'illuminazione con lampade da tavolo
- Porre il monitor a una distanza di circa 50-70 cm. dagli occhi, regolando lo stesso in modo che sia leggermente più in basso dell'altezza degli occhi (vedi figura 1).
- Usare i comandi per la regolazione della luminosità, del contrasto e della risoluzione del video, per una distinzione ottimale dei caratteri.
- E' opportuno, quando possibile, organizzare il proprio lavoro alternando il tempo impegnato al VDT con periodi, anche di pochi minuti, in cui si svolgano compiti che permettano, cambiando posizione, di sgranchirsi le braccia e la schiena e non comportino una visione ravvicinata.
- Nelle pause di lavoro evitare di rimanere seduti impegnando la vista.

ILLUMINAZIONE

Verificare che non vi siano riflessi fastidiosi sullo schermo e, in caso contrario, regolare l'orientamento dello schermo rispetto alle finestre e/o alle fonti luminose artificiali. Lo schermo deve essere posto in modo che le finestre siano disposte lateralmente (vedi figura 1)

In caso di bisogno è necessario poter regolare l'intensità della luce proveniente dalle finestre agendo opportunamente sulle tende. (Vedi figura 2)

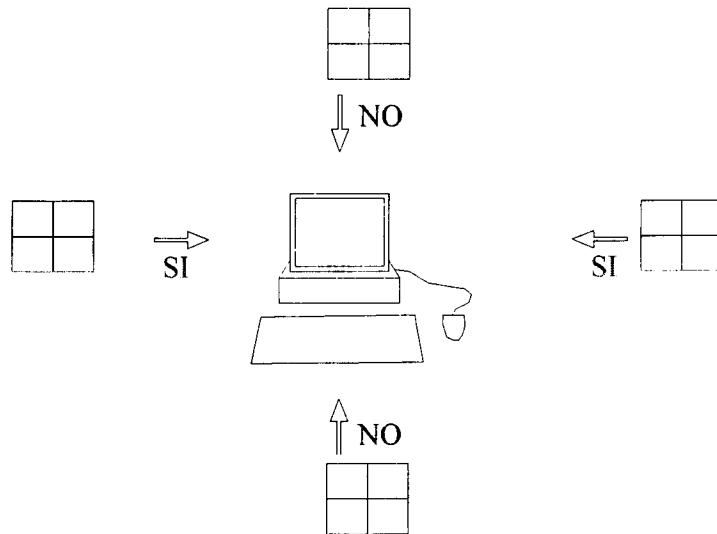


Figura 1 – CORRETTA POSIZIONE DEL POSTO DI LAVORO RISPETTO ALLA ILLUMINAZIONE NATURALE

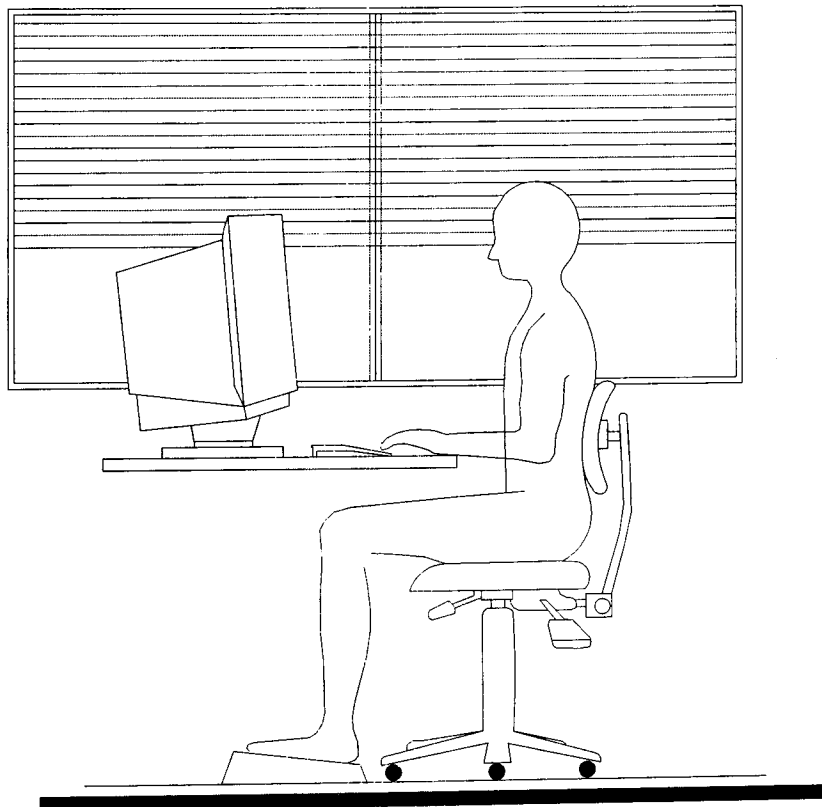


Figura 2 – CORRETTA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO

COMPUTER PORTATILI

In caso di utilizzo prolungato di computer portatili, come previsto dal punto 1, lettera f) dell' Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08, il lavoratore dovrà utilizzare la tastiera ed il mouse esterno nonché il supporto speciale in dotazione per il corretto posizionamento dello schermo (in alternativa potrà essere impiegato uno schermo separato, conforme a quello già descritto, collegato al notebook)

IMPIANTO ELETTRICO



E' assolutamente vietata qualsiasi manomissione dell'impianto elettrico e qualsiasi intervento non autorizzato.

Non smontare mai il PC e non aprire il contenitore per effettuare riparazioni o altro. Per eventuali interventi (espansioni, cambio di schede, ecc.) occorrerà rivolgersi al personale a ciò addeito o all'assistenza tecnica.

Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione.

Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro.

Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo. E' un rischio inutile! Informare immediatamente il responsabile.

Non attaccare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio.

Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, sono espressamente vietate.

Se indispensabili, e previa autorizzazione del responsabile della sicurezza, usare sempre adattatori e prolunghie idonei a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W).

Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra.

